



AVVISO PUBBLICO

Individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona.

Progetto Interambito – ATS XI Capofila

Premessa

La violenza di genere è un fenomeno trasversale che coinvolge tutte le classi sociali, generazioni, gruppi etnici o religiosi pertanto le politiche di contrasto e prevenzione sono ad alto livello di complessità e coinvolgono molteplici aree di intervento. Occorre quindi organizzare e progettare servizi nonché azioni con un elevato grado di concertazione in un'ottica multidisciplinare e di rete. Ciò richiede l'ausilio di nuovi strumenti e metodologie dal punto di vista operativo, relazionale e organizzativo. La violenza contro le donne è fenomeno di difficile misurazione perché in larga parte sommerso. Molto spesso si tratta di violenze dentro la famiglia, più difficili da dichiarare e denunciare, situazioni in cui la donna si sente sola a dover affrontare un dramma che, se portato allo scoperto, sconvolgerebbe anche gli equilibri di vita di altre persone care. Data la complessità delle reazioni emotive e psicologiche che si sviluppano a seguito di una violenza, sia essa episodica o continuata nel tempo. Il potenziamento della rete territoriale è in grado di fornire più risposte alle donne per reagire alla situazione di violenza e avviare un percorso di uscita. In tale contesto, il Comune di Ancona-ATS 11 ha ritenuto opportuno utilizzare lo strumento della co-progettazione per promuovere il terzo settore valorizzandolo quale soggetto capace di interpretare i bisogni del territorio, potenziando e innovando le progettualità in essere, mettendo a disposizione le proprie risorse e orientando le risorse economiche, strutturali e strumentali verso le aree prioritarie di bisogno.

Quadro normativo di riferimento

In tema di co-progettazione:

- Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- Art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.
- Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;

In tema di violenza di genere:

- Legge 27 giugno 2013 n. 77 relativa alla ratifica della Convenzione di Istanbul, che costituisce il binario e il faro per varare efficaci provvedimenti, a livello nazionale, e per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere;
- Legge 119/2013 (in vigore dal 16 ottobre 2013) “Conversione in legge, con modificazioni, del decretollegge 14 agosto 2013, n. 93, che reca disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere
- L.R. n. 32/2008 “Interventi contro la violenza sulle donne”
- L.R. n. 32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia"
- DGR n. 1631/2018 “Art. 11 L. R. n. 32/2008 Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione Indirizzi attuativi”;
- Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell’Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio aggiornata al 22 Settembre 2022

Contesto dell'Ambito Territoriale Sociale n. 11

In applicazione della DGR n. 1631/2018, nel territorio degli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Ancona operano:

-Il Centro Antiviolenza: “Struttura in cui sono accolte - a titolo gratuito - le donne maggiorenti con o senza figli/figlie minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza. L'obiettivo primario dei Centri antiviolenza è fornire assistenza, protezione e consulenza alle donne vittime di violenza, anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari per quali può rappresentare punto di riferimento per la programmazione e gestione di interventi in situazioni di maltrattamenti”;

-La Casa Rifugio per donne vittime di violenza (codice CRVV) “Struttura per donne vittime di violenza di prima accoglienza a carattere residenziale comunitario, a indirizzo segreto, che fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza fisica, sessuale, psicologica, economica e stalking ed ai loro bambini, a titolo gratuito indipendentemente dal luogo di residenza, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli minori e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti nel percorso personalizzato. La Casa rispetta i requisiti strutturali organizzativi e professionali previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 (e s.m.i);

-La Casa Rifugio di secondo livello per la semiautonomia per donne vittime di violenza (codice CAAVV)

"Struttura per la semi-autonomia di donne vittime di violenza (seconda accoglienza), che può essere parzialmente autogestita, dedicata all'accoglienza temporanea a titolo gratuito di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, indipendentemente dal luogo di residenza, che hanno concluso il percorso di protezione per la fuoriuscita dalla violenza e necessitano di una soluzione abitativa temporanea e di un accompagnamento al loro reinserimento nel tessuto sociale, tramite un progetto personalizzato di inclusione lavorativa e professionale. La Casa rispetta i requisiti strutturali organizzativi e professionali previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 (e s.m.i)."

Art. 1 - Finalità generali dell'avviso

La finalità generale perseguita dall'Amministrazione Comunale è quella di favorire e promuovere

politiche di prevenzione e contrasto del maltrattamento domestico e della violenza di genere e di articolare servizi ed interventi a tutela delle donne che ne sono vittime. In particolare, si delineano due macro obiettivi attorno a cui si sviluppano le attività: 1) interventi di protezione e sostegno delle donne e di eventuali figli minori che subiscono atti o minacce di violenza e che intendono avviare un percorso di fuoriuscita dalla violenza stessa.

2) iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione volte a far emergere il fenomeno della violenza e a favorire quel cambiamento sociale e culturale necessario alla prevenzione del fenomeno stesso;

Art. 2 - Oggetto della co-progettazione

Il Comune di Ancona-ATS 11 attraverso Il Servizio Servizi Socio-Assistenziali-Coordinamento ATS 11- U.O. Inclusione- Settore Violenza di Genere intende garantire le attività e i servizi finalizzati ad ascoltare, accogliere, assistere, sostenere, tutelare, proteggere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza attraverso il sistema integrato della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza. In applicazione della DGR n. 1631/2018, promossi dai soggetti di cui all'art. 5-bis, comma 3 del Decreto Legge n.93 del 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 119 del 2013 e che possiedono i requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014 (e s.m.i.).

Le attività progettuali dovranno essere svolte all'interno del territorio della Provincia di Ancona e si articolano in **3 Linee d'intervento**:

Linea di intervento 1: Cav- Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuoriuscita dalla violenza in tutto il territorio afferente la Provincia di Ancona;

Linea di intervento 2: Case rifugio- Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza (n. 1 Casa rifugio di 1° livello – n. 1 Casa rifugio di 2° livello);

Linea di intervento 3: Azioni di rete- Supporto dei percorsi individuali e supporto al coordinamento dei soggetti della Rete Interistituzionale Provinciale.

In riferimento alla *linea di intervento 1- CAV* le sedi sono messe a disposizione dagli ATS come di seguito specificato:

l'ATS 11- Ancona, mette a disposizione in comodato d'uso gratuito la sede del CAV in Via Senigallia n. 16;

ATS 13- Sportello Osimo- Via Fontemagna 53 – Osimo;

ATS 12-Sportello Montemarciano-Via Umberto I, 20 – Montemarciano;

ATS 8-Sportello Senigallia-Piazza Garibaldi, N. 1 – Senigallia;

ATS 9-Sportello Jesi-Via Gramsci, N. 95 – Jesi;

ATS 10 Sportello Fabriano- Via Corridoni, N. 21 – Fabriano;

Art. 3 - Beneficiari diretti degli interventi

Gli interventi sono rivolti alle donne sole o con figli minori che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza.

In conformità alla norma della Convenzione di Istanbul e della DGR 1631/2018 con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze con meno di 18 anni (art. 3 lettera f della Convenzione).

Art. 4 – Durata della co-progettazione

La co-progettazione avrà durata massima di anni 3 a decorrere dalla data di stipula della Convenzione. L'Amministrazione si riserva di ridurre la durata di detta Convenzione in ragione delle delle minori risorse economiche che fossero stanziare ed erogate all'ATS XI, in qualità di capofila per la provincia di Ancona, dagli Enti concedenti.

Art. 5 – Importi

La co-progettazione verrà finanziata per l' anno 2025 per la **somma complessiva pari ad € 314.094,92** così suddivisa:

-Linea 1- Cav € 63.509,80

-Linea 2- Case Rifugio € 109.757,27

- Linea 3- Azioni di rete € 140.827,85

Nello specifico, la linea 3 prevede:

- € 85.827,85 per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza/abbattimento rette;
- € 10.000,00 per la ripartenza economica e sociale delle donne
- € 10.000,00 per il sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale servizi per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- € 25.000,00 per progetti rivolti ai minori vittime di violenza assistita;
- € 10.000,00 per azioni di informazione, comunicazione e formazione;

Con riguardo alle annualità successive 2026-2027 ad oggi non sono ancora state assegnate le risorse per la prosecuzione delle attività afferenti le singole linee di intervento.

Trattandosi di attività svolte in co-progettazione è altresì previsto il cofinanziamento da parte di ciascun soggetto interessato per ciascuna delle azioni sopra indicate, da esprimere in sede di manifestazione di interesse.

Art 6. - Caratteristiche degli interventi e delle attività del progetto

L'ipotesi di proposta progettuale, declinata nelle azioni specifiche soprariportate, dovrà focalizzarsi su:

- modalità innovative di realizzazione dei servizi e azioni che partano dalla lettura dei bisogni delle donne vittime di violenza e dalle esigenze e caratteristiche del territorio di riferimento;
- fattiva collaborazione con i soggetti gestori della Casa Rifugio per donne vittime di violenza, della casa di Accoglienza di secondo livello nonché con i diversi soggetti della rete anti violenza provinciale, in particolar modo con i Consultori, i Servizi Territoriali dei Comuni, della Sanità e le Forze dell'Ordine;
- formalizzazione/collaborazione con ulteriori realtà associative, capaci di fornire un apporto specialistico alle azioni oggetto della co-progettazione;
- monitoraggio degli interventi per la valutazione dell'efficacia del servizio;
- attività di sensibilizzazione e promozione finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti, in collaborazione con i soggetti della rete territoriale provinciale;
- attività di formazione e informazione rivolta ai soggetti della rete anti violenza provinciale;
- azioni destinate ai progetti rivolti a minori vittime di violenza assistita;

Per le azioni afferenti al CAV e alle Case Rifugio di primo e secondo livello dovrà essere impiegato personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 4 Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014(e s.m.i.).

Art. 7 -Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all'art. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo Settore in forma singola o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo in possesso dei seguenti requisiti:

A - Requisiti di carattere generale:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 ss. del D.l.gs. n. 36/2023;
- iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso al Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore);
- iscrizione alla CCIAA **per i soggetti obbligati** da cui risulti che le attività presenti nell'oggetto sociale siano attinenti a quelle previste nel presente avviso;
- essere in regola con gli obblighi e gli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni.

B - Requisiti di capacità tecniche e professionali:

- deve contenere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
- aver maturato alla data di pubblicazione del presente Avviso, un'esperienza almeno quinquennale nell'espletamento di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

I requisiti di cui ai paragrafi A e B devono essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento.

Art. 8- Fasi della procedura di coprogettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

Fase 1) Individuazione del soggetto/i attuatore/i

Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione del/i partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi.

La co-progettazione dei servizi verrà svolta, previa verifica circa il rispetto dei termini perentori per la presentazione della propria manifestazione di interesse e della regolarità della documentazione amministrativa con l'ente-concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di Valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 11;

Fase 2) Definizione del progetto definitivo

L'attività di co-progettazione avverrà tra i referenti individuati dal soggetto selezionato, dal Comune di Ancona-ATS11 in qualità di capofila e dagli Ambiti Territoriali Sociali afferenti alla provincia di Ancona. Verrà preso come riferimento l'ipotesi progettuale presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- d) definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Comune/ATS e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- e) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

f) individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Fase 3) Invio da parte del/i soggetto/i proponente/i della scheda progetto definitiva

A seguito della co-progettazione, utile alla elaborazione e presentazione delle proposte progettuali, il soggetto individuato trasmetterà all'Amministrazione procedente il progetto definitivo con relativa ripartizione dei contributi di cui all'art. 6.

L'ATS si riserva di non accettare la proposta progettuale e la connessa richiesta di contributi qualora le attività e/o gli importi presentati nella scheda di progetto finale non risultassero coerenti con quanto definito in sede di co-progettazione. Pertanto l'Ente capofila mantiene l'autonomia decisionale rispetto alle scelte finali, come sancito nella "Relazione illustrativa del Governo" sullo schema di decreto legislativo, poi divenuto il D.Lgs. n. 117 del 2017, nella parte in cui chiarisce che *"il coinvolgimento degli enti del Terzo settore nelle fasi sopra indicate deve rispondere alla duplice esigenza di favorire processi e strumenti di partecipazione che possano accrescere la qualità delle scelte finali, ferme restando le prerogative proprie dell'Amministrazione procedente in ordine a tali scelte. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in tale cornice, si pone come espressione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, di sussidiarietà e di autonomia"*.

Fase 4) Stipula della convenzione per la gestione del progetto

A seguito delle fasi di istruttoria e approvazione delle proposte progettuali i soggetti partner sottoscriveranno apposita convenzione per la gestione dei servizi e delle attività di competenza.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, i soggetti partner saranno tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

Art. 9 -Modalita' e termini per la presentazione della domanda e relativa documentazione

La domanda di partecipazione (Allegato A) dovrà avere ad oggetto **"Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona"** e a pena di esclusione, dovrà perentoriamente pervenire a mezzo pec comune.ancona@emarche.it entro e non oltre le **ore 12:00 del 16 Ottobre 2024**

Dovrà essere allegata altresì la seguente documentazione:

- Ipotesi di proposta progettuale (max 10 pagine);
- Piano Economico;
- Carta dei Servizi aggiornata (in caso di raggruppamenti è necessario per tutti i soggetti);
- Autodichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale (Allegato B);
- Curriculum vitae del personale professionale che si intende utilizzare.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa sottoscritta in formato PDF.

Art.10- Criteri di valutazione

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

Il Comune si riserva di non selezionare il soggetto gestore qualora la proposta progettuale non raggiunga il punteggio minimo di punti 60 .La presente procedura sarà ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica proposta progettuale, purchè il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

La Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle domande pervenute in ordine di punteggio assegnato così ripartito:

Qualità progettuale Max 80 punti

Piano economico finanziario e cofinanziamento Max 20 punti

TOTALE Max 100 punti

La valutazione delle schede di progetto depositate dai soggetti ammessi verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito individuati:

INDICATORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Requisiti tecnici e professionali: anni di operatività nel settore inerente la tematica dell'avviso e partecipazione, negli ultimi 5 anni, a precedenti progetti di servizi analoghi a quello del presente avviso. Adesione al numero nazionale 1522.	max 8 punti
Curricula del personale coinvolto: percorsi formativi certificati negli ultimi 5 anni inerenti interventi di contrasto alla violenza di genere effettuati da ciascuna delle operatrici da destinare al servizio ed utilizzo di professionalità tecniche specifiche, previste dalle linee guida dell'Intesa Stato-Regione aggiornata al 22 settembre 2022, in possesso di titolo di studio abilitante alla professione e iscrizione al relativo Albo	max 5 punti
Linea 1 -Descrizione delle modalità di organizzazione delle prestazioni tecnico-operative e dei servizi minimi garantiti del CAV e degli sportelli decentrati (modalità di organizzazione del servizio, metodologia delle attività previste, integrazione e collaborazione con i Servizi della provincia di Ancona, rilevazione dei dati e monitoraggio)	max 24 punti
Linea 2 - Descrizione delle modalità di organizzazione delle prestazioni tecnico-operative e dei servizi minimi garantiti delle Case Rifugio di primo e secondo livello (coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi del presente avviso, modalità di organizzazione del servizio, elenco del personale assegnato al servizio)	max 15 punti
Linea 3 - Descrizione delle modalità di organizzazione delle prestazioni tecnico-operative delle azioni di rete (descrizione delle iniziative di sensibilizzazione e delle attività di informazione che si intendono realizzare, progetto-azioni rivolte ai minori vittime di violenza assistita, descrizione delle modalità operative proposte per favorire il raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali, enti istituzionali, privato sociale)	max 28 punti
Piano economico: congruenza e dettaglio delle voci di spesa e relativa corrispondenza con gli elementi e le attività previste nella proposta progettuale	max 12 punti
Co-finanziamento: risorse aggiuntive intese come attrezzature/strumentazioni, o competenze professionali in termini di quantità e qualità, know-how etc... che il soggetto mette a disposizione per la realizzazione delle azioni oggetto della coprogettazione	max 8 punti
TOTALE	100 punti

Art. 11 – Modalità e obblighi relativi allo svolgimento delle attività

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione il Comune di Ancona-ATS 11 definirà il soggetto selezionato e con i referenti da esso individuati definirà gli aspetti organizzativi e funzionali dei progetti attuativi delle tre linee di intervento, in una prospettiva di negoziazione e co-progettazione in vista dei comuni obiettivi descritti negli artt. 1 e 2. Sarà costituito un tavolo di coordinamento tecnico- operativo che prevederà incontri periodici con i rappresentanti dei soggetti partecipanti.

Il tavolo avrà le seguenti finalità:

-coordinare, sostenere e facilitare le varie attività e progetti, favorendo il loro rapporto con il contesto territoriale di riferimento, anche in termini di relazioni e opportunità;

-monitorare lo svolgimento delle attività;
-regolare e contribuire al buon andamento delle azioni progettuali, attraverso il necessario supporto tecnico-amministrativo e gestionale.

Al termine della fase di co-progettazione, le attività promosse dal tavolo ed i loro rapporti saranno regolate da apposita Convenzione.

Art. 12 - Norme per la rendicontazione e fatturazione

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione al Comune di Ancona ATS n.11, capofila per la provincia, della relazione analitica delle attività svolte comprendenti il numero delle persone che hanno beneficiato dei servizi corredata della domanda di rimborso e la presentazione del rendiconto intermedio e finale delle spese effettivamente sostenute.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data comunicata dall'ATS XI di fine delle attività, in accordo con la rendicontazione richiesta agli ATS dalla Regione Marche.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online) pertanto non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche. Il mancato rispetto del termine che non consenta all'ATS XI di rispettare le tempistiche definite dalla Regione Marche comporterà una riduzione dei trasferimenti ai soggetti attuatori, commisurata alla riduzione del finanziamento erogato dalla Regione Marche.

Art. 13 – Informazioni sull'avviso

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al numero telefonico 0712222184 negli orari di ufficio o all'indirizzo di posta elettronica: tiziana.buoncompagni@comune.ancona.it

Il presente avviso e la ricezione delle domande non vincolano in alcun modo il Comune di Ancona, che si riserva altresì di sospendere, modificare, annullare la procedura relativa al presente avviso. Il presente avviso pertanto non è impegnativo per il Comune di Ancona fino all'approvazione ed al conseguente finanziamento del progetto da parte di Regione Marche.

Responsabile del procedimento è la referente del settore della violenza di genere del Servizio Servizi Socio-Assistenziali-Coordinamento ATS 11, Dott.ssa Tiziana Buoncompagni.

Art. 14 – Pubblicazione

La pubblicazione del presente avviso è prevista all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del Comune di Ancona, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente.

Art. 15 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di Ancona, Ente capofila dell'ATS 11 quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente:

- ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei partecipanti e delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante:

- strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Allegati:

- Modulo Domanda di partecipazione (**ALLEGATO A**);
- Dichiarazione resa da ciascun partecipante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s. m. i., di insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 ss. del D. Lgs. 36/2023(soggetto proponente in caso di partecipazione in forma singola; soggetto proponente/mandataria e mandanti in caso di associazione temporanea di scopo costituita o in costituendo) (**ALLEGATO B**).